



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Il Direttore Generale -

Bologna, 16 giugno 2026

*“Coraggio, lasciare tutto indietro e andare
Partire per ricominciare
E per quanta strada ancora c'è da fare
Amerai il finale “
 (“Buon viaggio”, Cesare Cremonini, 2015)*

Carissime studentesse, carissimi studenti,
siete giunti ad un crocevia fondamentale del vostro percorso: siamo pronti per l'Esame di maturità. Sì, siamo tornati all'accezione “classica” dell'esame, per indicare un importante passaggio di vita: un punto di arrivo dopo “13 anni di scuola” (16 se includiamo anche la scuola dell'infanzia, che la maggioranza di voi ha frequentato) ma anche e, soprattutto, un punto di partenza.... *“Partire per ricominciare”*, per dirla con le parole di Cesare Cremonini nel brano musicale citato nell'incipit. Oggi, da un lato ci sono i vostri sogni e le vostre emozioni, dall'altro i docenti che vi hanno condotto e vi guideranno nel corso delle prove, affinché l'Esame di maturità non costituisca solo il termine di un ciclo, ma un inizio che vi inviti a cogliere opportunità.

Sappiate tuttavia sin da ora che non smetterete mai di crescere e cambiare. Quest'anno l'esame di maturità lo fa con voi: quest'anno muta, infatti, la modalità del colloquio dal quale dovrà emergere, appunto, il vostro grado di *'maturità'*.

Ma quanto è importante la maturità? Qualcuno sostiene che la realtà non è mai piatta: se saprete osservare con pazienza e profondità, accadrà sempre qualcosa di straordinario sotto i vostri occhi. Le ricerche scientifiche ci dicono che per raggiungere buoni risultati occorre tenere gli occhi aperti sul mondo, pazientare ed essere pronti ad intercettare il meglio. Anche Platone ricorda che la conoscenza nasce dall'osservazione costante della realtà, un processo che richiede pazienza, ciò che conta emerge nel tempo.

Mi permetto di citare la recente lettera a dei vostri 'colleghi' di un Liceo di Milano in cui il Presidente della Repubblica Mattarella, proprio in vista della Maturità, ha paragonato la prova che vi attende al referendum del 2 giugno 1946, considerando quest'ultimo il grande *“esame di maturità dell'Italia”*.

Vi auguro di affrontare questo momento con fiducia e consapevolezza, ma anche con la giusta attesa e curiosità verso quello che vi aspetta, verso le esperienze che farete per vostra scelta o che



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Il Direttore Generale -

comunque vi capiteranno. La maturità è un processo in continua evoluzione, che passo dopo passo vi renderà sempre più indipendenti, vi permetterà di imparare ad accettare di più le vostre debolezze, ma anche ad acquisire maggiore consapevolezza dei vostri punti di forza.

Concludo questo mio saluto, con un ringraziamento per tutti coloro che già da settimane hanno cominciato a gestire la “macchina” dell’Esame di maturità (Uffici dell’Amministrazione, dirigenti scolastici, docenti, personale ATA) e continueranno anche nei prossimi giorni a lavorare per garantire a voi di dare il massimo in questa importante prova, permettendovi di dimostrare il vostro valore, con un sincero augurio affinché l’Esame di maturità sia solo la prima tappa per rafforzare le vostre persone.

Siate fieri di voi! In bocca al lupo e “*buon viaggio*” verso il vostro futuro!

Bruno Di Palma
Direttore Generale